

# VENERDÌ 19 MAGGIO

VI settimana di Pasqua - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

#### Inno (CAMALDOLI)

*La gioia di Cristo risorto  
inondi la chiesa di Dio:  
la vita ha ucciso la morte;  
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto  
portava la pena del male;  
e l'uomo nemico di Dio  
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo  
ritorna l'amico di Dio:  
l'immagine nuova risplende  
sul volto cristiano dell'uomo.*

*Uniti dal sangue di Cristo  
gustiamo l'Agnello pasquale,*

*cantiamo l'amore del Padre:  
con noi è lo Spirito Santo.*

#### Salmo CF. SAL 140 (141)

Signore, a te grido,  
accorri in mio aiuto;  
porgi l'orecchio alla mia voce  
quando t'invoco.

La mia preghiera  
stia davanti a te come incenso,  
le mie mani alzate  
come sacrificio della sera.

Poni, Signore,  
una guardia alla mia bocca,  
sorveglierà la porta  
delle mie labbra.

Non piegare il mio cuore al male,  
a compiere azioni criminose  
con i malfattori:  
che io non gusti  
i loro cibi deliziosi.

L'olio del malvagio  
non profumi la mia testa,

tra le loro malvagità  
continui la mia preghiera.

A te, Signore Dio,  
sono rivolti i miei occhi;  
in te mi rifugio,  
non lasciarmi indifeso.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (cf. Gv 16,22).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!**

- Annienta ogni muro di separazione e di inimicizia: riunisci i figli dispersi intorno al Cristo risorto.
- Offri la tua misericordia inesauribile a tutti gli uomini: concedi a chi muore nell'amore il posto preparato da Gesù.
- Custodisci i tuoi discepoli nella gioia pasquale: rendili testimoni della speranza della risurrezione.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. AP 5,9-10

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo sangue,  
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione;  
hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio.  
Alleluia.

### **COLLETTA**

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere, perché con l'accoglienza del vangelo si compia in ogni luogo la salvezza acquistata dal sacrificio di Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli adottivi ottenga la vita nuova promessa da lui, Parola di verità. Egli è Dio, e vive...

### **PRIMA LETTURA** AT 18,9-18

Dagli Atti degli Apostoli

[Mentre Paolo era a Corinto,] <sup>9</sup>una notte, in visione, il Signore gli disse: «Non aver paura; continua a parlare e non tacere, <sup>10</sup>perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso». <sup>11</sup>Così Paolo si fermò un anno e mezzo, e insegnava fra loro la parola di Dio.

<sup>12</sup>Mentre Gallione era proconsole dell'Acàia, i Giudei insorsero unanimi contro Paolo e lo condussero davanti al tribunale <sup>13</sup>dicendo: «Costui persuade la gente a rendere culto a Dio in modo contrario alla Legge». <sup>14</sup>Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: «Se si trattasse di un delitto o di un misfatto, io vi ascolterei, o Giudei, come è giusto. <sup>15</sup>Ma se sono questioni di parole o di nomi o della vostra Legge, vedetevela voi: io non voglio essere giudice di queste faccende». <sup>16</sup>E li fece cacciare dal tribunale. <sup>17</sup>Allora tutti afferrarono Sòstene, capo della sinagòga, e lo percossero davanti al tribunale, ma Gallione non si curava affatto di questo. <sup>18</sup>Paolo si trattenne ancora diversi giorni, poi prese congedo dai fratelli e s'imbarcò diretto in Siria, in compagnia di Priscilla e Aquila. A Cencre si era rasato il capo a causa di un voto che aveva fatto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

46 (47)

**Rit.** Dio è re di tutta la terra.

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>2</sup>Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,

<sup>3</sup>perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra. **Rit.**

<sup>4</sup>Egli ci ha sottomesso i popoli,  
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.  
<sup>5</sup>Ha scelto per noi la nostra eredità,  
orgoglio di Giacobbe che egli ama. **Rit.**

<sup>6</sup>Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
<sup>7</sup>Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. Lc 24,46.26

Alleluia, alleluia.

Cristo doveva patire e risorgere dai morti,  
ed entrare così nella sua gloria.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

GV 16,20-23A

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>20</sup>«In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

<sup>21</sup>La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al

mondo un uomo. <sup>22</sup>Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. <sup>23</sup>Quel giorno non mi domanderete più nulla». – *Parola del Signore*.

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 336-337

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

RM 4,25

Gesù, nostro Signore,  
è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe,  
ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

**Una gioia per sempre**

Il Vangelo secondo Giovanni è ricco di immagini straordinariamente efficaci e simbolicamente ricchissime. Gesù, nell'imminenza della sua passione, paragona la situazione dei discepoli a quella di una donna durante il parto (Gv 16,21): come essa sperimenta un dolore e un'angoscia reali, così anche i discepoli attraverseranno un tempo di dolore e angoscia per la crocifissione di Gesù. E come la nascita del bambino porta sollievo e una grandissima gioia, che fa dimenticare la sofferenza, così sarà per i discepoli: la risurrezione trasformerà in gioia l'angoscia che hanno sofferto per la sua morte. A un livello più profondo l'immagine evoca proprio la realtà di una nascita: i discepoli devono rinascere di nuovo, dall'alto (cf. 3,3), e la croce di Gesù è il travaglio del parto di una nuova creazione.

Il dolore dei discepoli è già presente («anche voi, ora, siete nel dolore», v. 22), poiché lottano contro l'idea che Gesù li abbandoni. Gesù allora li rassicura, li vedrà di nuovo (un riferimento alle apparizioni dopo la sua risurrezione) e in quel momento nessuno toglierà loro la gioia. Il cambiamento del soggetto del vedere dalla seconda persona plurale («voi mi vedrete») alla prima singolare («io vi vedrò») mette in evidenza come sia Gesù colui che ricomincia, fa ripartire e ravviva in profondità il rapporto con i discepoli dopo la sua risurrezione. Vedere ed essere visti dal

Risorto farà sgorgare nei discepoli una gioia incontenibile. Questa gioia non passerà, nessuno potrà toglierla ai discepoli: essi, infatti, saranno rigenerati da acqua e Spirito (cf. 3,5), sperimenteranno la presenza permanente del Paraclito, lo Spirito Santo, che Gesù donerà loro.

L'evangelista echeggia qui la profezia di Isaia (nella versione greca dei LXX): «Allora vedrai, e il tuo cuore si rallegherà, e le tue ossa fioriranno come l'erba nuova; e la mano del Signore sarà resa nota ai suoi servi, ma sarà indignato verso i suoi nemici» (Is 66,14 LXX). Anche l'immagine della donna che partorisce si trova in Is 66,7. L'evocazione della profezia di Isaia 66, che si riferisce alla consolazione di Israele, adombra anche la tensione all'adempimento escatologico che attraversa tutto il Nuovo Testamento: il Figlio è venuto nella carne, è morto ed è risorto e asceso al cielo, ma verrà di nuovo nella sua gloria. Nel quarto vangelo questi eventi sono contemplati come compresenti l'uno nell'altro. Quando, dopo la risurrezione, Gesù sarà asceso al cielo, i discepoli non avranno bisogno di domandargli più nulla (cf. Gv 16,23), perché il Paraclito, lo Spirito Santo, risiederà in loro e darà ai discepoli la piena comprensione del mistero di Cristo.

*Signore Gesù, che nella vigilia della tua passione hai consolato con la promessa del tuo ritorno i tuoi discepoli in preda all'angoscia, fa' fiorire, ti preghiamo, il nostro deserto interiore con la tua vita e la tua gioia.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Celestino V, eremita e papa (1294).

### **Anglicani**

Dunstan, arcivescovo di Canterbury, ripristinatore della vita monastica.

### **Copti ed etiopici**

Pafnuzio (X sec.), vescovo; Yared l'Innografo (VI sec.), diacono.

### **Luterani**

Alcuino (804), abate e dottore in Franconia.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Patrizio vescovo di Prusa e compagni (100), martiri; Trasferimento delle reliquie di san Sava (Chiesa serba).